

Boom di iscrizioni in tutto il mondo per il corso di archeologia su Castelseprio

Pubblicato: Sabato 20 Novembre 2021



Un successo che lascia esterefatti. In soli dodici giorni oltre mille persone in tutto il mondo si sono iscritte a “**Enlightening the dark ages: Early Medieval Archaeology in Italy**”: il **corso online di archeologia medievale** lanciato dall’**università di Padova**.

Studenti e ricercatori provenienti da tutti i continenti avranno la possibilità dunque di arrivare – seppur virtualmente – in valle Olona e in particolare al **sito di Castelseprio-Torba**, a cui il corso dedica uno speciale focus.

Un interesse che non stupisce la coordinatrice del progetto, la professoressa **Alejandra Chavarria Arnau**, che da diversi anni raggiunge il parco archeologico con i suoi studenti per portare avanti il **lavoro di ricerca sulle testimonianze del passato**, grazie agli scavi e agli studi correlati.

«Per un archeologo, il sito di Castelseprio- Torba riveste una importanza fondamentale. Qui è stata fatta la **storia della ricerca archeologica sull’epoca medievale**, arrivando a una conoscenza maggiore quell’epoca».

“Nel 1944 Gian Piero Bognetti scoprì e rese pubbliche le pitture della chiesa di Santa Maria foris portas, che al tempo era diventata un magazzino agricolo. Fra il 1946 e il 1947 ebbero inizio le prime indagini archeologiche sistematiche sotto il controllo delle Soprintendenze alle Antichità e ai Monumenti, in collaborazione col Museo di Varese” (fonte Wikipedia) .



La professoressa Alejandra Chavarria Arnau

«Non mi stupisce dunque che il corso che proponiamo stia stabilendo questo successo – prosegue orgogliosa la professoressa Chavarria – un copioso numero di iscrizioni giunge da **studenti di paesi anglosassoni**, ma ci sono persone provenienti da davvero tutto il mondo. L’interesse per i contenuti che proponiamo e in particolare per Castelseprio e Torba è davvero alto.

Fra i contributi video presenti, inoltre, ci sono dettagli sulla campagna di scavi di questa estate».

L’università di Padova, infatti, insieme a quella di Chieti e a due dipartimenti della Cattolica di Milano, **hanno trascorso l’estate a scavare al parco archeologico**, dedicandosi ciascun gruppo ad un’area differente e conquistando la curiosità e l’interesse di tanti visitatori.

Un’estate di scavi archeologici a Castelseprio

Le **visite agli scavi**, infatti, che hanno permesso ai cittadini di Castelseprio – e non solo – di conoscere

da vicino il lavoro svolto dai gruppi di ricerca, si sono rivelati un grande successo.



Adesso le conoscenze acquisite dagli archeologi usciranno dalla nostra provincia e raggiungeranno ogni parte del pianeta, fino alle case di tutti coloro che si sono iscritti a questo corso universitario, impazienti di fare qualche passo nel **parco archeologico della valle Olona**, per immergersi nella storia.

[Santina Buscemi](#)

santina.buscemi@gmail.com